



ROTARY CLUB MUGGIA

Hotel Lido, via Battisti 22, 34015 Muggia (Trieste)

Febbraio 2002

Agli amici

Franco AUCIELLO, Bruno BETZ, Massimo CAMPAILLA, Renzo CARRETTA, Giorgio CECCO, Donatello CIVIDIN, Maurizio COCEVARI, Libero COSLOVICH, Giorgio DEMARCHI, Roberto DIPIAZZA, Ferruccio DIVO, Sergio DRESSI, Luca Davide FARINA, Paolo FERRO, Giuseppe FURLAN, Lorenzo GASPERINI, Mauro GRAZIANI, Ireneo KIKIC, Mauro KOMATAR, Gianni LUCIOLI, Michele MAGLIONE, Marco MARINAZ, Enrico MATTUCCI, Mauro MELATO, Boris MIHALIC, Giuseppe MUSCOLO, Riccardo NOVACCO, Ferdinando PARLATO, Euro PONTE, Adriano SEMEZ, Gianfranco SEMEZ, Alessandro SETTIMO, Furio SILVESTRI, Italice STENER, Marco STENER, Giorgio SURACI, Tullio ZERIALI, Franco ZIGRINO, Edi ZOBEC;

agli amici Presidenti

Michele LACALAMITA di Trieste, Fabio DI MARINO di Trieste Nord;

al Governatore Alvisè FARINA ed al Governatore *incoming* Franco POSOCCO.

Cari amici,

abbiamo alle spalle ormai il 2001, anno "*horribilis*" a causa degli eventi tragici consumati in terra USA, culla del movimento rotariano internazionale. Tutti noi abbiamo sofferto profondamente per le migliaia di vite innocenti bruciate nell'immane rogo della follia terroristica, ed anche per le migliaia di vedove e di orfani che quella follia ha prodotto. Ritengo doveroso, a nome del nostro club, rivolgere un pensiero ricco di profonda ed umana pietà per le vittime, e per i sopravvissuti, e di vibrante

sdegno verso coloro che del terrorismo hanno fatto un'arma di lotta e verso tutti coloro che, in qualche modo, li fiancheggiano. Se crediamo nel motto che per il 2001-2002 il nostro presidente mondiale King ha voluto suggerire a tutta la comunità rotariana, e cioè che *MANKIND IS OUR BUSINESS*, ora più che mai questo motto rivela tutta la sua preconizzante validità ed attualità.

L'umanità è il nostro impegno fondamentale nel momento in cui le fondamenta della nostra civiltà, a partire da Platone, Socrate ed Aristotele, vengono scosse dalle fondamenta. Possa il nostro impegno, unito all'aiuto dell'Onnipotente, spazzare via, assieme al terrorismo, la povertà, l'ingiustizia, la disperazione che così tanta parte hanno nel mondo, agli inizi del terzo millennio.

Abbiamo appreso, con grande gioia, debbo sperare, che anche nel nostro Paese, che noi consideriamo, a torto, forse?, il più vivibile e bello del mondo, una donna, Alessandra Faraone Lanza, è stata eletta Governatore del Distretto 2040. E' una notizia che ci riempie di gioia, e so di parlare a nome di tutti i soci del nostro club, per un insieme di motivi.

Innanzitutto perché si tratta di un'appartenente all'altra metà del cielo, e già questo basta a renderci felici. In secondo luogo perché trattasi di una giovane e valente professionista, il che è un ulteriore dato che ci fa apprezzare particolarmente tale scelta. Non ho nulla contro gli anziani, benemerita categoria alla

quale mi onoro di appartenere, ma che per un incarico di tal genere sia stata scelta una giovane donna ci fa ben sperare, per il futuro del suo distretto, e del movimento rotariano in genere. In terzo ed ultimo luogo perché piace constatare che il nostro Paese (il più' bello ecc. ecc. .., come dicevamo prima), che tra tanti meriti, ha avuto anche un piccolo demerito, quello cioè, se mi è consentito, di opporre una qualche resistenza al pieno ingresso delle donne nel movimento rotariano, si è aperto finalmente, ed a quale livello, alla considerazione, constatativa e niente di più, che, per quanto ci riguarda, "queste o quelli per noi pari sono".

Questo segno di novità, assieme al rinnovato impegno che vi voglio chiedere, cari soci ed amici rotariani, di proseguire sulla strada, che è poi l'unica degna di essere percorsa, dell'impegno umanitario a favore dei più diseredati, mi viene, in qualche modo, alla mente nella sua prorompente attualità rileggendo il pensiero di Paul Harris: "Il nostro è un mondo in continua trasformazione e noi dobbiamo essere pronti ad evolvere con esso. E' per questo che la storia del Rotary dovrà essere scritta e riscritta continuamente".

Con il che vi saluto caramente, nel segno della più profonda amicizia.

Claudio Sambri

Alcune gradite lettere:

APERTIS VERBIS

Quando il Presidente Sambri, nel presentare il suo programma per il 2001 2002, espresse l'impegno di far entrare nel Club un socio al mese (che io definii subito "socio mestruale") capii che aveva preso sul serio le direttive del presidente internazionale King, che si proponeva di incrementare in questo modo gli effettivi rotariani a livello internazionale, dopo le significative defezioni che si erano verificate. Questa proposta "internazionale" mi ha ulteriormente impensierito, perché in tanti anni di presenza rotariana mi sono convinto che i vari presidenti internazionali ragionano in chiave americana, mentre noi europei dobbiamo cercare di adeguarci secondo la nostra mentalità e situazione ambientale, che è talvolta ben diversa. Le direttive presidenziali, cioè possono andar bene, ma le modalità di applicazione possono essere contingenti. Nel caso specifico dei "soci mensili" devo dissentire radicalmente dal presidente King. Un mio docente universitario che io ho stimato sempre come maestro, mi ha insegnato questa massima: "se vuoi arrivare ad una efficace terapia è necessario prima fare una precisa diagnosi". Ed è questa la critica che faccio al presidente King: si è chiesto il perché sono avvenute tante defezioni tra i soci rotariani e quali la cause? A mio giudizio una delle principali è l'entrata indiscriminata di soci che non hanno le "qualità" per essere rotariani. Il voler aumentare in quantità a ritmi mensili pregiudicherà senz'altro maggiormente la qualità. Gente poco selezionata per meriti, capacità e doti rotariane portano inevitabilmente a compromettere i rapporti leganti dell'amicizia e dell'affiatamento oltre che dell'osservanza delle regole funzionali di presenza, di partecipazione e di solidarietà associativa con conseguenze facilmente intuibili.

L'entrata nel Rotary deve essere selettiva e costituire un privilegio. Solo così si ridarà dignità e compattezza al Rotary e non con programmi di "ammucchiata" che inflazionano l'originaria importanza e prestigio che ne ha permesso la diffusione nel mondo.

Ma un altro aspetto deteriore che mi ha choccato più dell'idea dei soci mensili è stato il ricorso al concorso a premi per stimolare l'incremento numerico. Non so di chi

sia stata questa trovata ma la ritengo di un tale degrado mentale e morale da offuscare assolutamente l'ideale rotariano. Un mappamondo di pietre semipreziose per i Distretti e Club, una spilla speciale per il rotariano che porti nell'anno tre nuovi soci ecc... Siamo a livello di una campagna promozionale per detersivi e simili. Capisco che la globalizzazione porti ad omogeneizzare usanze e costumi, ma ritengo che dovrà passare del tempo prima che la mentalità, almeno dei vecchi rotariani, si adegui a queste novità generazionali. Avrei voluto essere più completo e dettagliato nelle critiche, ma considerando la scarsa ricaduta di questo mio sfogo, concluderò riportando alcune righe di Giampiero Mattarolo comparse nell'ultimo notiziario del *past* Governatore del Distretto 2060 e che, almeno per me, è vangelo anche rotariano: "Dobbiamo usare la ragione anche quando discutiamo nei Club se è opportuno o meno inserire una nuova ed un nuovo socio, anche quando pretendiamo di non aprirci alla realtà che cambia, anche quando rifiutiamo di collaborare con un altro Club, anche quando ragioniamo per impostare le attività ed i programmi senza attenzione alle diverse esigenze."

Io credo che la nostra qualità si misuri anche con la docilità intellettuale ed umana con la quale dimostriamo di seguire semplicemente (ma autenticamente e non artatamente) questo bene che ci è dato: l'uso della ragione.

Presidente King, Governatori, presidenti di Club, quella che deve essere la regola fondamentale del Rotary è "l'uso della ragione" nell'applicare Statuto e Regolamento.

Caro Mattarolo, tu dici che dovrebbe essere facile, ma dopo quello che ho scritto (e penso), ho i miei dubbi, anche per noi rotariani "uomini di qualità", come ottimisticamente ci definisci.

Italico Stener

MEMENTO

La vita di un Club Rotariano è, anzi, deve essere, regolata da uno Statuto e Regolamento che fanno riferimento ai rispettivi internazionali.

L'ultimo consiglio direttivo non è che si sia strettamente attenuto alle norme del regolamento del Club attualmente in vigore e che dovrà essere necessariamente modificato per adeguarlo alle nuove disposizioni internazionali non appena arriverà il nuovo manuale di procedura in versione italiana. Nel frattempo il nostro rimane sempre in vigore ed a questo bisogna attenersi perché l'assemblea dei soci non è mai intervenuta a modificarlo. Così si sappia che per le ammissioni dei soci esiste una chiara procedura che è stata disattesa; in particolare le opposizioni devono essere fatte verbalmente al presidente e non per iscritto e devono essere eventualmente portate (a discrezione del presidente) e discusse in Direttivo che, *in toto*, potrà decidere in merito.

Una motivazione inderogabile all'entrata di una persona proposta è la sua compromissione in casi giudiziari. Ma ci sono altre che non possono essere codificate ufficialmente come l'opportunità, gli interessi personali, l'appartenenza ad altro Club locale non rotariano, motivi comportamentali pubblici o privati, possibilità di frequenza ecc.

Ecco perché le opposizioni devono essere vagliate attentamente da tutto il Consiglio e di questo deve rispondere soprattutto il socio proponente che ne è il padrino. Per quanto riguarda le decisioni amministrative e di *service* queste non devono essere prese estemporaneamente, ma programmate e valutate e decise solamente nell'ambito del direttivo e non su iniziative individuali.

Si ricorda ai membri del direttivo la responsabilità del loro ruolo. Il Consiglio direttivo è l'organo amministrativo del Club e detiene tutti i poteri, compreso quello di approvare o bloccare le proposte del Presidente che, di fatto, ha una funzione di coordinatore ma che, come tutti i soci del Club, è "*unus inter pares*".

Italico Stener

ARRIVEDERCI FABIO

L'amico Fabio Severe Severi ha lasciato il nostro Club per passare al Rotary Club Trieste. Tutti sapevano della sua situazione familiare e della difficoltà di presenziare integralmente alla conviviali serali. Questa è stata la motivazione ufficiale della sua lettera di congedo-richiesta di passaggio al Club triestino. Traspare dal contenuto il dispiacere di staccarsi dal Club di cui è stato socio fondatore e dagli amici con cui ha condiviso questi tre anni di permanenza.

Interpretando i sentimenti di tutti e con profondo rincrescimento che dobbiamo accettare questa sua scelta con la consolazione che rimanendo sempre socio rotariano, non mancherà quando gli sarà possibile, di essere "rotariano in visita" nel suo Club d'origine.

Conserveremo dell'amico e past presidente Severi un buon ricordo, perché è stato una persona di rara signorilità e di vera amicizia ed amabilità nei rapporti con gli altri soci. E' questo il maggior pregio che possa esplicitare un presidente più che l'enfasi dei "service", perché senza il collante dell'amicizia il Club è formalità e non sentimento.

Ho creduto doveroso esprimere questo segno di gratitudine a Fabio soprattutto perché lo sento profondamente e perché se lo merita. Grazie, Fabio, per quello che hai dato al nostro Club, grazie della tua amicizia, che, ne sono certo, anzi certissimo, rimarrà immutata nel tempo, come la nostra nei tuoi confronti.

Italico Stener

NON SONO IL SOLO

Mi riferisco all'articolo "Se questa è rivoluzione" apparso sulla Rivista Rotary n.11 di novembre 2001 a cura di Alfonso Forte del RC Bari.

Certe considerazioni critiche sulle direttive del *Rotary International* del Presidente King sono state riprese anche dall'amico Forte in tono pacato e molte "soft", contrariamente al modo crude ed esplicito da me usato. Ma trent'anni di militanza rotariana possono giustificare tale atteggiamento polemico. Certi passaggi fondamentali, espressi in un modo e nell'altro, vengono però evidenziati nella loro realtà.

“Un certo progressivo allontanamento dai fondamentali canoni dettati da Paul Harris registratosi in questi ultimi 10-15 anni, o forse per il fatto che i Club hanno sfornato in questo arco di tempo alcuni soci privi di reale interesse e di vocazione per il Rotary. Certo che un intervento almeno sul territorio che ci riguarda mi sembra indispensabile per aggiustare, rinnovare, migliorare”.

“E l’inizio di rinnovamento deve essere l’uomo, che è la cellula della struttura rotariana. Rinnovamento come processo di rivisitazione per coloro che stanno già dentro” e di ricerca per quanto riguarda gli elementi da cooptare. La figura del socio spesso assente, non collaborativo, semplice portatore di distintivo, non ha più ragione di essere. Il Rotary non è un obbligo, è una scelta per cui se impedimenti di varia natura impediscono di tenere fede all’impegno preso all’atto d’ingresso, bisogna avere l’onestà di dire “me ne esco”. Altrimenti il Club con serena obiettività e chiara determinazione decida il dimissionamento. Certo che sarebbe stato meglio operare in anticipo vagliando oculatamente la proposta di “ingresso”. L’altra problematica relativa alla “ricerca” di Rotariani nuovi è operazione fondamentale, vitale nel processo di rinnovamento. Diogene cercava “l’uomo”, noi dobbiamo cercare “il rotariano”.

“La campagna del presidente King di “1.500.000 rotariani per il 2005” può portare a qualche rischio, perciò coloro che decidono le ammissioni devono essere particolarmente attenti. Il Rotary non ha bisogno soltanto di quantità ma soprattutto di qualità, morale e non di casta”.

Ho riassunto i passaggi essenziali dell’articolo di A. Forte che pacatamente affronta la situazione rotariana in termini realistici e propositivi. E ciò scaturisce senza dubbio da un rotariano di vecchia data, un vero rotariano che sente la responsabilità del delicato momento che il Rotary sta attraversando, con una mentalità sì “italiana”, ma di estremo buon senso.

Italico Stener

Caro Presidente, cari amici,

da alcuni mesi sono poco presente alle nostre riunioni del mercoledì, e mi dispiace. Non vorrei assolutamente che ciò venisse interpretato come una mia disaffezione o peggio. Molto semplicemente una serie di impegni mi hanno portato e mi portano fuori città, rendendomi difficile partecipare alle nostre riunioni. Di queste mie assenze mi scuso con te, ma ancor più con gli amici. Ti sarò grato se ti farai portavoce di questo mio imbarazzo. A presto

Mauro Graziani

i verbali recenti del Direttivo!

5 SETTEMBRE 2001

PRESENTI: Auciello, Ferro, Lucioli, Marinaz, Melato, Parlato, Ponte, Sambri, Semez, Silvestri, Zeriali; giustificato Farina

Il segretario Melato, pone una mozione d'ordine sulla situazione della segreteria. In particolare, segnala come la corrispondenza e le comunicazioni telematiche vadano accentrate in un'unica sede; pure l'archivio andrebbe riordinato e protetto.

Segue una vasta discussione in cui intervengono tutti i presenti ed in conclusione della quale si dà mandato al Presidente ed al Tesoriere di contattare il Presidente del Rotary Nord per verificare la possibile cooperazione nella soluzione dei problemi logistici appena discussi.

Si passa quindi alla discussione dei prossimi impegni rotariani che vengono presentati dal consocio Silvestri. Data la mancanza di tempo sufficiente per un'esaustiva discussione si dà mandato a quest'ultimo di definire con i singoli relatori le date dei loro interventi.

21 NOVEMBRE 2001

PRESENTI: Auciello, Ferro, Lucioli, Marinaz, Melato, Parlato, Ponte, Sambri, Semez, Silvestri, Zeriali; giustificato Farina

Il Consiglio direttivo prende atto della conclusione degli adempimenti procedurali relativi all'ammissione di due nuovi soci, Massimo Paparo ed Adriano Semez, esprimendo parere favorevole all'ammissione del secondo in occasione della visita del governatore il giorno 4 dicembre. Per quanto riguarda il primo, preso atto della sua impossibilità ad intervenire con la necessaria assiduità alle conviviali del mercoledì a causa della loro coincidenza con periodiche riunioni del collegio notarile, il

classificazione, nomine e lo sviluppo dell'effettivo in data 20 novembre 2001 per quanto riguarda la possibile ammissione del candidato Sergio Dressi, il Consiglio decide all'unanimità di avviare la fase procedurale conclusiva con carattere di urgenza in considerazione di un'eventuale ammissione in occasione della visita del Governatore.

28 NOVEMBRE 2001

PRESENTI: Auciello, Marinaz, Melato, Parlato, Sambri, Semez, Silvestri, Zeriali

Il Consiglio direttivo decide di stanziare lire 390.000 in occasione della visita del Governatore di cui 300.000 da destinare alla Rotary Foundation, 80.000 ad un'associazione benefica (in onore della moglie del Governatore), 10.000 per un minuscolo omaggio floreale (sempre alla moglie del Governatore).

Preso atto di una lettera dell'*incoming President*, Parlato, il Consiglio direttivo decide quindi di istituire una commissione deputata alla revisione dello statuto nel caso in cui tale compito non spetti ad una di quelle già istituite. Tale valutazione verrà effettuata in uno dei prossimi direttivi.

4 DICEMBRE 2001

(CONSULTATO TELEFONICAMENTE)

CONSULTATI: Auciello, Demarchi, Ferro, Lucioli, Marinaz, Melato, Parlato, Ponte, Sambri, Semez, Silvestri, Zeriali

Preso atto delle perplessità espresse al Presidente da due soci sull'ammissione di Sergio Dressi, il Consiglio ritiene all'unanimità di non ravvisare alcun motivo di indegnità del candidato e ne caldeggia quindi l'ammissione.

28 DICEMBRE 2001

PRESENTI: Ferro, Melato, Parlato, Ponte, Sambri, Semez, Silvestri, Zeriali; i restanti componenti, contattati telefonicamente, hanno giustificato l'assenza. Presente, dato l'ultimo argomento da trattarsi, il *past president* e fondatore, Italice Stener

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente dà lettura di una lettera a lui pervenuta da parte del Governatore, Alvisè Farina, in cui, facendo seguito alla visita effettuata al nostro Club, esprime un vivo elogio per la qualità dell'attività svolta ed offre un contributo di lire 2.500.000 per l'erigendo monumento nella fascia confinaria;
- il Presidente comunica che nei giorni 18-23 marzo 2002 si terrà a Castelfranco veneto la riunione del RYLA avente come oggetto l'argomento "Noi e la comunicazione oggi"; di un tanto verrà data notizia a tutti i soci tramite il nostro bollettino.

Calendario delle attività di gennaio

Su proposta del vicepresidente, Furio Silvestri, viene approvato il calendario degli impegni rotariani di gennaio:

- 9/1, ore 13, visita al Municipio di Trieste su invito del consocio sindaco Roberto Di Piazza
- 16/1, ore 20.30, buffet con discussione di argomenti rotariani
- 23/1 conviviale con signore con partecipazione del professor Marcello Marinucci che parlerà su: "Dove va la lingua italiana"
- 30/1, ore 20, visita al Conservatorio Tartini con rinfresco e Saggio musicale

Nulla osta al passaggio ad altro Rotary del consocio Fabio Severo Severi

Il Presidente dà lettura di una lettera del *past President* Severi in cui quest'ultimo esprime il desiderio di passare ad altro Club cittadino in considerazione di gravi motivi di famiglia che, data la differente programmazione degli impegni rotariani vigenti nel Club prescelto, potrebbero in tal modo venire superati permettendogli di continuare la partecipazione attiva alla vita del Rotary. Il Consiglio direttivo dopo vasta ed articolata discussione in cui vengono ripetutamente ricordati i meriti rotariani del professor Severi, pur esprimendo vivo rammarico per la perdita di un socio fondatore e stimatissimo *past president*, ritiene di non potersi opporre al suo desiderio e pertanto gli concede unanimemente il richiesto nulla osta.

16 GENNAIO 2002

PRESENTI: Farina, Kikic, Luciola, Melato, Parlato, Ponte, Sambri, Semez, Silvestri.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente dà lettura della documentazione a lui pervenuta in merito al Premio Casalegno e chiede collaborazione per quanto riguarda il voto. Il materiale documentario, affidato al segretario, resterà a disposizione dei soci.
- Il Presidente dà lettura di una lettera inviata dalla presidentessa del Club Lions Miramar in cui si chiede di organizzare una cena comune al fine di ampliare la conoscenza tra Club Service. Il Consiglio approva unanimemente la proposta e, indicando la data del 27 febbraio, dà mandato al vicepresidente Silvestri di perfezionare l'accordo.
- Il Presidente ricorda che il 30/1, alle 20, ci sarà la visita al Conservatorio musicale Tartini. Data l'importanza dell'evento, verranno invitati i Presidenti dei Club triestini e l'Assistente del Governatore.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il consigliere Farina, facendo seguito alla serata natalizia in cui si era incaricato di portare una torta a dei bambini ammalati di cancro ed ospitati presso una specifica

istituzione, chiede di devolvere un milione a favore di uno di questi particolarmente bisognoso. Il Consiglio approva unanime.

6 marzo 2002: attenzione!

**La normale conviviale sarà assieme
al Lions Club Trieste Miramar.**

**È prevista la partecipazione delle
signore del nostro Club e dei
"signori" del Club Lions
(che è femminile)**

PROGRAMMA

CONVIVALI DI FEBBRAIO

MESE DELL'INTESA MONDIALE

ROTARY CLUB TRIESTE NORD

- martedì 5 febbraio, ore 20.30 StarHotel Savoia - riunione a buffet
Giorgio Bevilacqua:
"Ettore Castiglioni, la Banda del Berio - 1943"
- martedì 12 febbraio, ore 13.00 StarHotel Savoia - riunione a mini-buffet
Giuseppe Fortini: *Mese dell'Intesa Mondiale*
- martedì 19 febbraio, ore 20.30 StarHotel Savoia - riunione a buffet
Fabio Santorini: *"Collegamenti Est/Ovest tra
Unione Europea ed Europa Orientale"*
- martedì 26 febbraio, ore 20.30 StarHotel Savoia - riunione a buffet con signore
Dott.ssa Maria Cinco del Fabbro:
"Passeggiando sul Carso: rischio zecche"

ROTARY CLUB TRIESTE

- giovedì 7 febbraio, ore 13.00 StarHotel Savoia - riunione a buffet
Piergiorgio Quaresima: *"Telethon e dintorni"*
- giovedì 14 febbraio, ore 13.00 StarHotel Savoia - riunione a buffet
Luigi Aguzzoni: *"Tecnologia automobilistica"*
- giovedì 21 febbraio, ore 20.30 StarHotel Savoia - riunione a buffet con Signora
PDG Giampaolo de Ferra: *"Cultura musicale a
Trieste: tra il Musizieren ed il Do di petto"*
- giovedì 28 febbraio, ore 13.00 StarHotel Savoia - riunione a buffet
prof. Maria Cristina Pedicchio: *"Le politiche in
favore dei giovani nell'Università che cambia"*

ROTARY CLUB MUGGIA

- mercoledì 6 febbraio, ore 20.30 Hotel Lido - riunione conviviale
Maurizio Cannarozzo (specialista in medicina
del lavoro, omeopata):
"Dal lavoro o del lavoro? Mobbing"
- mercoledì 13 febbraio, ore 13.00 Visita guidata all'INSIEL (via S. Francesco 43)
- mercoledì 20 febbraio, ore 20.30 Hotel Lido - riunione a buffet
Argomenti rotariani
- mercoledì 27 febbraio, ore 20.30 Hotel Lido - riunione conviviale con signore
Prof. José Saussol *"La poesia spagnola"* con
accompagnamento di chitarra.

PROGRAMMA

CONVIVALI DI MARZO

MESE DEL PUBBLICO INTERESSE

ROTARY CLUB TRIESTE NORD

- martedì 5 marzo, ore 20.30 StarHotel Savoia - riunione a buffet
Fausto Biloslavo:
"l'Afghanistan ed i reportage di guerra"
- martedì 12 marzo, ore 13.00 StarHotel Savoia - riunione a mini-buffet
Claudio Verzegnassi:
Mese del Pubblico Interesse
- martedì 19 marzo, ore 20.30 StarHotel Savoia - riunione a buffet
Fabio Suadi:
"Qualche cosa su Dante"
- martedì 26 marzo, ore 20.30 StarHotel Savoia - riunione a buffet con signore
Ettore Campailla: *"Le donne e l'harem"*

ROTARY CLUB TRIESTE

- giovedì 7 marzo, ore 13.00 StarHotel Savoia - riunione a buffet
Domenico Tecilazich: *"I nostri borsisti: quanti sono, dove sono, cosa fanno"*
- giovedì 14 marzo, ore 13.00 StarHotel Savoia - riunione a buffet
Incontro con il Corpo Consolare Triestino
- giovedì 21 marzo, ore 20.30 StarHotel Savoia - riunione buffet con Signore
Dott. Fernando Melelli (presidente dell'ass. Antiquaria di Trieste): *"La bottega dell'antiquario tra business e cultura"*
- giovedì 28 marzo, ore 13.00 StarHotel Savoia - riunione a buffet
Patrizio Brusoni: *"San José: tra crisi di caffè e impegni rotariani a favore dei più poveri"*

ROTARY CLUB MUGGIA

- mercoledì 6 marzo, ore 20.30 Hotel Lido - riunione conviviale
dott. Fabio Burigana:
"Medicina convenzionale e medicine complementari: è possibile l'integrazione?"
- mercoledì 13 marzo, ore 13.00 Visita guidata ad un'azienda
- mercoledì 20 marzo, ore 20.30 Hotel Lido - riunione conviviale
Argomenti rotariani
- mercoledì 27 marzo, ore 20.30 Hotel Lido - conviviale con signore
Ing. Sergio Ashiku:
"La Trieste sotterranea"

Ed infine da Paolo Ferro:

On hearing that her elderly grandfather had just passed away, Katie went straight to her grandparent's house to visit her 95 year old grandmother and comfort her. When she ask how her grandfather had died, her grandmother replied, "He had a heart attack while we were making love on Sunday morning."

Horrified, Katie told her grandmother that 2 people nearly 100 years old having sex would surely be asking for trouble.

"Oh no, my dear," replied granny. "Many years ago, realizing our advanced age, we figured out the best time to do it was Sunday morning when the church bells would start to ring. It was just the right rhythm. Nice and slow and even. Nothing too strenuous, simply in on the Ding and out on the Dong." She paused, wiped away a tear and then continued, "and if that damned ice cream truck hadn't come along, he'd still be alive today!"

<http://www.rotary2060.it>

è la nostra nuovissima

pagina web.

Arricchirla è un dovere di tutti!